

passaggio di competenze dalla Presidenza del Consiglio dei ministri a quella del ministero e la soppressione delle relative contabilità speciali, per giustificare una nomina commissariale cercando di non farla apparire come tale — comporta invece un'ulteriore complicazione burocratica a carico di operatori ed imprese e quindi dei cittadini utenti risolvendosi in ulteriore danno per la città;

tale atto amministrativo preso ad un mese dalle elezioni assume ad avviso degli interroganti, un chiaro significato di parte, essendo mirato di fatto a togliere competenze agli amministratori al momento in carica e quasi a volerli indicare alla cittadinanza come soggetti non in grado di gestire le competenze legate ai fondi speciali stanziati per la città di Reggio Calabria —:

quali siano le valutazioni del Ministro rispetto a tale vicenda che, ad avviso degli interroganti appare come una grave violazione delle autonomie locali, se intenda egli stesso porvi rimedio ritirando il decreto in questione e se non ritenga infine più rispettoso della prassi giurisdizionale adire eventualmente il parere del consiglio di Stato sul provvedimento bocciato dal TAR, assumendo con ciò anche un comportamento più rispettoso del ruolo della magistratura. (4-02888)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

GRIGNAFFINI, ZANOTTI, TITTI DE SIMONE, PAPINI, SABATTINI e ZANI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'applicazione della legge finanziaria 2002 sta producendo una forte riduzione del numero di insegnanti nelle scuole statali per il prossimo anno scolastico, quantificabile in 8500 unità;

questa riduzione rappresenta solo l'inizio di una manovra che prevede nei tre

anni successivi un taglio complessivo di 34 mila insegnanti statali di ruolo in tutta Italia;

l'effetto sarà la non attivazione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia, la diminuzione dei tempi pieni nella scuola elementare e dei tempi prolungati nella scuola media, con l'eliminazione di tutti i posti di organico funzionale, il conseguente aumento del numero di alunni per classe, la soppressione dei progetti di qualificazione dell'offerta formativa, di supporto all'*handicap* e alle altre situazioni di disagio;

l'effetto inevitabile sarà una drastica caduta della qualità dell'offerta formativa della scuola statale, ad unico ed esclusivo vantaggio della scuola privata;

nella provincia di Bologna la situazione è molto grave in ogni ordine di scuola, come risulta dalle proteste che si stanno diffondendo nel mondo della scuola;

Cgil-Cisl scuola degli insegnanti hanno reso noti i seguenti dati: nella scuola dell'infanzia vi sarà un aumento di 558 alunni per il prossimo anno scolastico con una riduzione di 2 posti in organico; nella scuola elementare vi sarà un aumento di 615 alunni con una riduzione di 22 posti; nella scuola media vi sarà un aumento di 521 alunni con un aumento di soli 6 posti, e si calcola che manchino circa 102 cattedre; nella scuola superiore vi sarà un aumento di 316 alunni con una riduzione di 94 posti in organico, e si calcola che manchino circa 129 cattedre —:

se i dati riportati siano esatti e quali provvedimenti intenda assumere per evitare una situazione di grave disagio per il mondo della scuola e le famiglie bolognesi, oltre ad una pesante caduta della qualità della scuola pubblica a Bologna come in tutto il Paese. (4-02870)

LA GRUA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

presso il liceo socio-psico-pedagogico « Giuseppe Mazzini » di Vittoria (Ragusa)

si è venuta a creare una pesante situazione a seguito del grave contrasto insorto tra il preside Filippo Lo Monaco ed il corpo insegnante;

i sindacati rappresentativi dei docenti, preso atto dell'assoluta insostenibilità della situazione, hanno proclamato uno sciopero degli insegnanti, con corteo cittadino e comizio conclusivo nella piazza principale della città, per manifestare pubblicamente il dissenso dei professori verso i metodi di gestione adottati da tale preside, definiti dai sindacati « poco rassicuranti e sbagliati sia nella forma che nella sostanza »;

il clima di tensione venutosi a creare tra il preside Lo Monaco ed i docenti oltre che danneggiare l'immagine di una scuola che, nel passato, come istituto magistrale, ha costituito per la città di Vittoria un vero e proprio punto di riferimento culturale, didattico e pedagogico, impedisce agli studenti di potere studiare serenamente in quanto frastornati da quella che ormai è diventata una vera e propria « guerra » tra preside e docenti —:

quali iniziative intenda intraprendere affinché cessino le ostilità fra il preside ed i docenti del liceo socio-psico-palco-pedagogico « Giuseppe Mazzini » di Vittoria (Ragusa) e per eliminare la grave situazione di incompatibilità ambientale con il dirigente scolastico in questione. (4-02872)

CANNELLA, LAMORTE e MENIA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il rettore dell'università Roma Tre, professor Guido Fabiani, ha inviato, nel mese di aprile 2002, una lettera ai decani dei dipartimenti e delle facoltà dell'ateneo con la richiesta di sospensione delle elezioni dei direttori di dipartimento e dei presidi di facoltà;

tale richiesta è in aperto contrasto con il vigente Statuto dell'Università Roma Tre che fa obbligo ai decani di indire, con

il previsto anticipo, le elezioni delle cariche accademiche prima del termine della scadenza di ciascun mandato convocando l'elettorato per la consultazione;

il rettore Fabiani ha motivato la sua richiesta di rinvio con il fatto che il senato accademico, nella seduta del 23 aprile 2002, ha, su sua proposta, avviato una procedura di revisione dello statuto di ateneo che prevede, tra l'altro, la rieleggibilità anche per coloro i quali hanno già effettuato due mandati consecutivi in tutte le cariche accademiche, tra cui anche quella di direttore di dipartimento, preside di facoltà nonché rettore;

tale proposta consentirebbe di fatto la rielezione del rettore Fabiani fino ad un massimo di ulteriori otto anni, parimenti per sette presidi di facoltà sugli otto attuali, quindici direttori di dipartimento su ventuno, diciannove membri del senato accademico su trentaquattro;

lo stesso Rettore Fabiani, in aperta violazione sia della legge 382 del 1980 che dello statuto di ateneo, ha autorizzato e ratificato, prima del mese di aprile 2002, la terza elezione del professor Raffaele Simone a direttore del dipartimento di linguistica dell'ateneo, emettendo il relativo decreto di nomina —:

quali iniziative si intendano adottare affinché sia garantita l'uniforme applicazione della legislazione universitaria su tutto il territorio nazionale. (4-02890)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

OLIVIERI, BOATO e DETOMAS. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la Provincia di Trento è interessata annualmente da un consistente flusso di manodopera straniera di carattere stagionale che è diventato di fondamentale im-